

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XCII
n. 1

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA) IN
MATERIA DI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE AGRICOLE

(Anno 2007)

*(Articolo 17, comma 5-ter del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come integrato
dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101)*

**Presentata dal Presidente dell'Istituto di servizi
per il mercato agricolo alimentare
(ISMEA)**

—————
Comunicata alla Presidenza il 14 luglio 2008
—————

INDICE

PARTE 1: Premessa	<i>Pag.</i>	5
1. Attività di garanzia sussidiaria	»	5
2. Attività di garanzia a prima richiesta	»	5
PARTE 2: Attività di garanzia sussidiaria	»	7
1. Nuove operazioni rilasciate	»	7
2. Massa garantita	»	7
a) Composizione della massa garantita – livelli e classi	»	7
b) Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio	»	8
c) Valore della massa garantita	»	10
3. Garanzie liquidate	»	12
4. Contenzioso	»	16
5. Valutazioni attuariali	»	18
PARTE 3: Attività di garanzia a prima richiesta	»	19
1. Attivazione della nuova operatività	»	19
2. Quota disponibile per gli impegni a prima ri- chiesta	»	19
3. Impegni per contenzioso	»	19
4. Convenzioni	»	19

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA è una società che svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività di liquidazione:

- delle garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario precedentemente concesse dal Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con l' art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80);
- delle fideiussioni (garanzie a prima richiesta) concesse dalla Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102).

I. Attività di garanzia sussidiaria

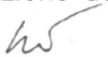
Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie del 2007 ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

II. Attività di garanzia a prima richiesta

Per quanto concerne gli impegni fideiussori assunti dall'ex Sezione Speciale del FIG, alla SGFA non sono pervenute nel corso del 2007 richieste di pagamento da parte delle banche garantite.


Quanto invece alle nuove attività di rilascio delle garanzie “ a prima richiesta” da parte della SGFA in base a quanto disposto dall'art. 17, comma 5, del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, è proseguita la fase di completamento delle norme attuative del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2006 con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità per la prestazione di fideiussioni, cogaranzie e controgaranzie.

Il perfezionamento della normativa secondaria si è concluso nel mese di novembre 2007 con l'approvazione da parte dell'ISMEA del “Nuovo testo delle Istruzioni Applicative del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2006”.

Contestualmente alla definizione delle “Istruzioni Applicative” sono state elaborate le procedure amministrative per il rilascio delle garanzie finalizzate alla individuazione del flusso informativo e delle attività da svolgere da parte del personale della SGFA. 

Al fine di definire la procedura generale per la quantificazione delle commissioni per il rilascio delle garanzie, è stato ultimato il lavoro volto a stabilire gli elementi di valutazione per l'esame delle richieste di garanzia.

E' stata inoltre messa a punto la procedura per la realizzazione del sistema informativo che dovrà gestire, in collegamento con il sistema di *rating* ISMEA – Moody's KMV e con il sistema contabile di SGFA, l'intera attività di garanzia a prima richiesta.



Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

I. Nuove operazioni rilasciate

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazioni di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Nel corso del 2007, sono state segnalate oltre 38.000 (41.100 nel 2006) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,54 miliardi di Euro (2,58 nel 2006). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2007 ammontano a oltre 7,1 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 65.789 Euro circa (63.415 nel 2006).

II. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

A. Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificazione un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure



esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo

si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;

- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.



Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

C. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2007, ammonta a complessivi 10,2 miliardi di Euro (9,2 nel 2006).

La composizione della massa garantita 2007, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nella tabella che segue.

		Dati	
Livello	Classe	Importo	Numero
1	2	231.566.563,55	6.722
	3	3.969.515.757,85	70.017
	4	2.401.821.326,56	55.554
	5	2.780.880.047,10	66.935
1 Totale		9.383.783.695,05	199.228
2	1	376.885.578,38	2.900
	2	244.602.271,42	1.005
	3	107.021.409,13	1.060
	4	3.559.504,41	33
	5	21.951,60	2
2 Totale		732.090.714,94	5.000
3	1	58.227.194,52	214
	2	21.045.049,64	86
	3	3.290.087,38	82
	4	97.900,00	2
3 Totale		82.660.231,55	384
Totale complessivo		10.198.534.641,54	204.612

65

Per poter apprezzare i movimenti che la massa garantita ha subito negli ultimi anni, si riporta di seguito la tabella che accoglie, in milioni di euro, i valori registrati nella massa garantita dal 1996 al 2007.

Livello	Classe	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
1	1	1.394	946	659	393	176	-	-	-	-	-	-	-
	2	3.842	2.100	1.844	1.392	1.133	916	755	605	491	394	309	232
	3	-	2.621	3.500	3.909	4.390	5.230	5.585	5.790	5.951	5.370	4.459	3.970
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	2.451	2.402
	5	-	-	-	-	-	-	-	-	503	2.907	1.175	2.781
Finanziamenti in essere		5.237	5.667	6.003	5.693	5.699	6.146	6.341	6.395	6.945	8.671	8.394	9.385
2	1	427	717	638	664	666	663	627	527	520	591	408	377
	2	118	134	179	213	235	241	244	266	270	241	253	245
	3	-	-	0	5	9	19	32	50	66	125	88	107
	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	4
Procedure esecutive in corso		545	852	817	882	910	923	903	843	856	957	750	733
3	0				27	7	-	-	-	-	-	-	-
	1				48	56	25	53	45	32	52	66	58
	2				15	12	16	16	14	10	21	21	21
	3				1	1	1	-	1	1	2	4	3
Richieste giacenti		136	148	130	91	75	42	70	60	43	75	91	82
Totale complessivo		5.918	6.666	6.949	6.665	6.684	7.111	7.316	7.298	7.843	9.703	9.235	10.200

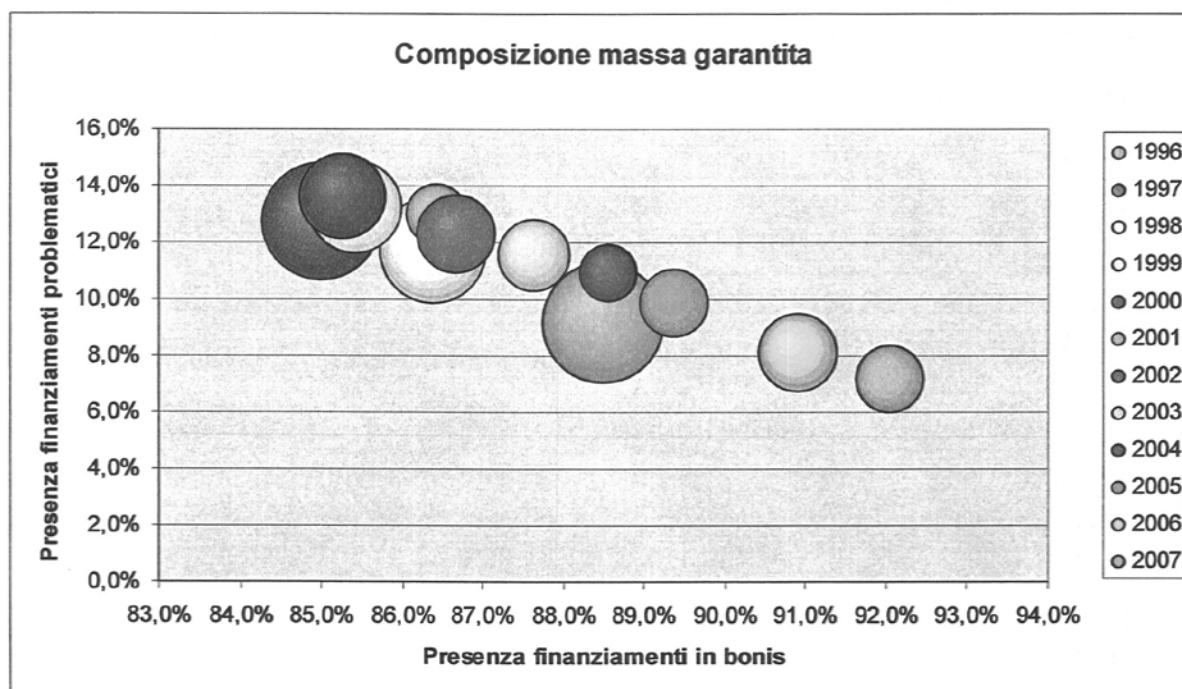
Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono una riduzione dei valori iscritti nel secondo e nel terzo livello ed un incremento per quanto riguarda il primo livello.

Quanto al calo dei valori iscritti nel secondo livello (procedure esecutive in essere) questo è dovuto alla riduzione del numero di procedure esecutive attive attualmente iscritte negli archivi di SGFA.

Quanto al terzo livello di rischio, si registra un decremento, dovuto alla diminuzione del numero delle richieste di rimborso giacenti.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2007.

65



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli ultimi anni si sia particolarmente ridotta rispetto al passato evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

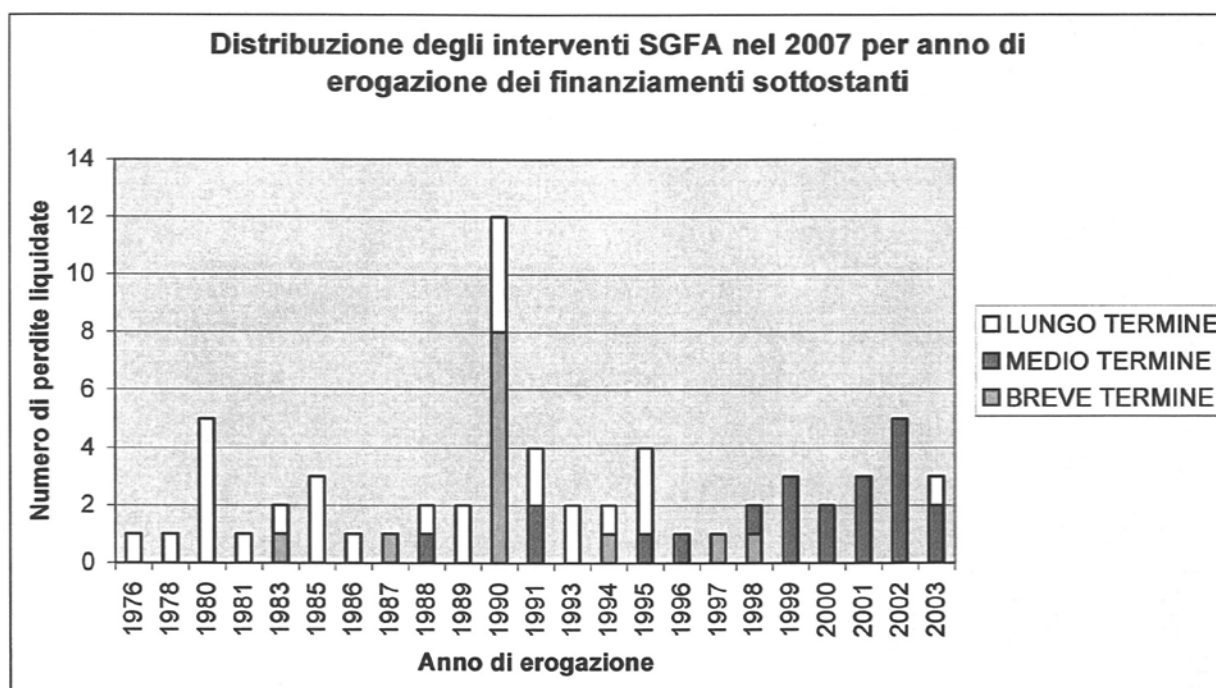
Nel caso dell'esercizio 2007, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un ulteriore segnale di miglioramento rispetto al passato per quanto attiene ai finanziamenti in essere ed alle richieste giacenti.

III. Garanzie liquidate

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria di garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 5,1 milioni Euro (6,7 nel 2006) circa a fronte di 63 operazioni.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2007. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2007 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

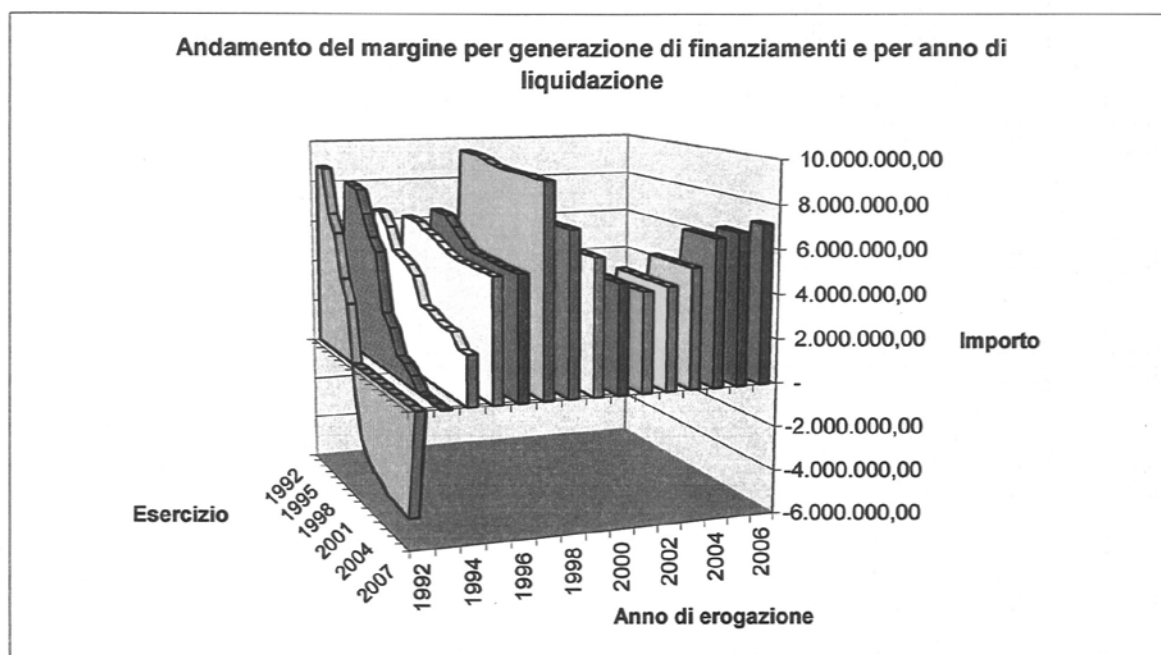
Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2007.

Anno di erogazione	Dati		
	Trattenute	Importo liquidato	Saldo
1992	8.746.857,76	13.443.733,55	-4.696.875,79
1993	8.032.314,79	8.095.726,75	-63.411,96
1994	6.764.464,78	4.559.518,59	2.204.946,19
1995	6.540.976,64	1.705.244,21	4.835.732,43
1996	6.941.193,35	1.418.583,37	5.522.609,99
1997	9.843.262,61	424.992,90	9.418.269,71
1998	7.647.423,82	340.944,11	7.306.479,71
1999	6.207.132,84	140.887,59	6.066.245,25
2000	4.923.150,35	18.227,94	4.904.922,41
2001	4.501.760,42	77.547,01	4.424.213,41
2002	4.688.648,22	55.740,91	4.632.907,31
2003	5.439.579,91	18.698,63	5.420.881,28
2004	6.676.157,58	0,00	6.676.157,58
2005	6.896.417,25	0,00	6.896.417,25
2006	7.664.413,23	0,00	7.664.413,23
2007	7.153.068,58	0,00	7.153.068,58

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di verificare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

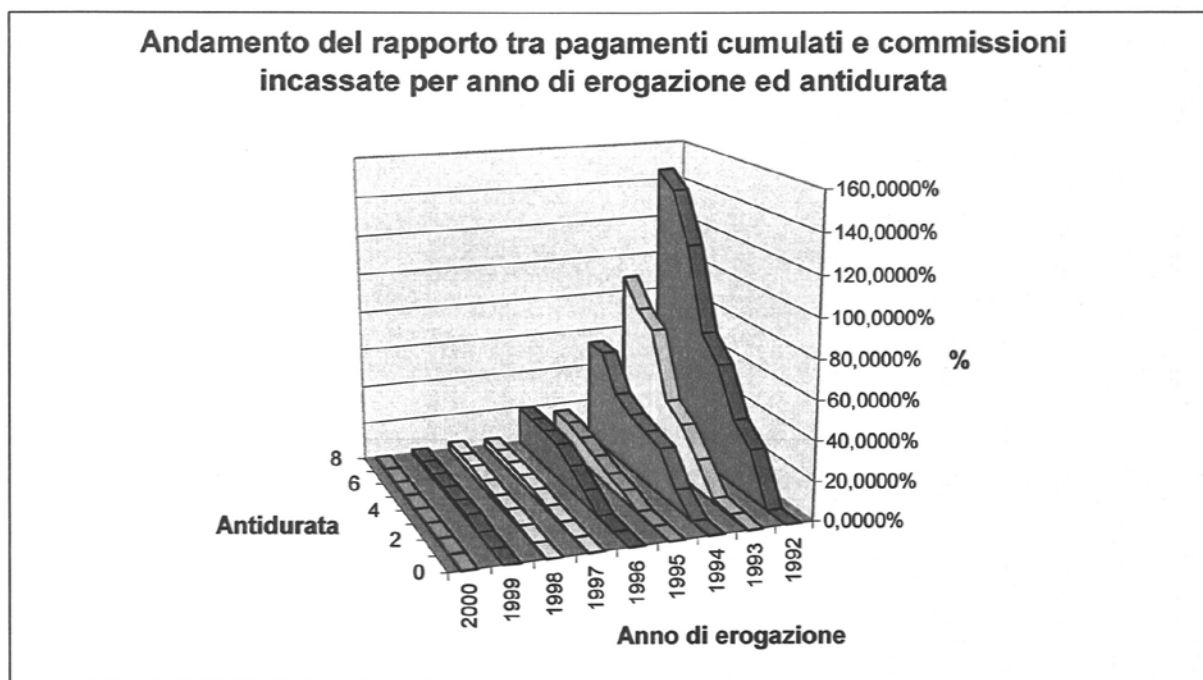
Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito antidurata.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 8).

5



Come può osservarsi, dopo i primi otto anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera il 140% per il 1992, per il 1993 sfiora il 90%, e per il 1994 supera il 50%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 10% se non nel caso del 1996 (circa 20%).

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

IV. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 10 milioni di Euro circa.

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego addotte dal garante stesso.

h5

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante)						
Tipo di garanzia	Descrizione pratica	Banca controparte	Valore causa	Grado di giudizio	Precedenti decisioni	Studio legale
Sussidiaria	Coop. San Giuseppe	Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia)	6.658.231,18	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Rinascita	Banca di Credito Popolare (Torre del greco)	865.065,31	I grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale)	Avv. Paola Topi Paglietti
	COALVE	Sanpaolo IMI		Il grado – Tribunale di Roma	Tribunale di Roma sentenza n. 12.820/2006 sfavorevole (pagati €754.601,83)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Verdezoo	BNL (ex Coopercredito)		Il grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi)	Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli (pagati €1.721.465,55)	Avv. Paola Topi Paglietti
	Coop. Trionfo	BNL (ex Coopercredito)		Corte di Cassazione	Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati	Avv. Andrea Guarino

					1.219.529,19)	
	APAS	BNL	1.906.593,67	Il grado – Corte d'Appello di Roma	Tribunale di Roma, sentenza n. 48.186/2002 favorevole	Avv. Andrea Guarino
	CAP di Benevento	Banca Intesa (ex Cariplo)	877.980,00	Il grado – Corte di Appello di Napoli	Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 favorevole	Avv. Salvatore Maccarone
Totale garanzia sussidiaria			10.307.870,16			

V. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi. Dallo studio consegnato emerge che "... *L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2007 è risultato di 381,4 milioni di euro. Le attività finanziarie al 31.12.2007, di importo pari a circa 386 milioni di euro, sono pertanto sufficienti ad assicurare la copertura dei predetti impegni.*

"Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2007, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità."

Tali risultanze trovano ampia conferma da ulteriori verifiche attuariali effettuate da altro Studio Professionale all' uopo incaricato, parallelamente a tale valutazione.

In relazione a tutto quanto precede, gli impegni della SGFA sono costituiti, alla fine dell'esercizio 2007, da una massa garantita quantificata in 10.198 milioni di Euro. A fronte di tali impegni, sussistono disponibilità finanziarie per complessivi 386 milioni di Euro circa, di cui 186 milioni di Euro circa investiti in titoli e 200 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

I. Attivazione della nuova operatività

In seguito alla pubblicazione del DM 14 febbraio 2006 concernente gli interventi per garanzia a prima richiesta e la relativa autorizzazione ad operare in regime di *non aiuto* rilasciata dalla Commissione UE, le *Istruzioni applicative* al citato DM 14 febbraio 2006 sono state trasmesse in Banca d'Italia per un parere di conformità del funzionamento della garanzia a prima richiesta con piena compatibilità con i principi recati da Basilea 2.

In data 20 giugno 2007, la Banca d'Italia ha comunicato che “... *le esposizioni assistite da garanzie, cogaranzia e controgaranzia della SGFA possono essere considerate protette dalla controgaranzia dello Stato e che quindi alle medesime possa essere applicato, nei limiti in cui opera la protezione, il trattamento prudenziale previsto per quest'ultimo...*” e che, di conseguenza, “... *ai finanziamenti in questione può essere applicato un fattore di ponderazione pari a zero, ai fini della disciplina sia del coefficiente di solvibilità sia della concentrazione dei rischi*”.

In considerazione di tale parere, la SGFA ha provveduto alla formale delibera del testo delle Istruzioni Applicative del Decreto 14 febbraio 2006 con determinazione n. 444 del 21 luglio 2007.

Successivamente, con determinazione n. 641 del 15 novembre 2007, sono state eliminate talune criticità rilevate in merito ai limiti di intervento per le operazioni in cogaranzia fissati dalle “*istruzioni applicative*” del decreto.

Si prevede di attivare gli strumenti di garanzia a prima richiesta a far tempo dai primi mesi dell'anno 2008.

II. Quota disponibile per gli impegni a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile tra la parte patrimoniale ammonta a complessivi 50 milioni di Euro.

III. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2007, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro.

IV. Convenzioni

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di diffusione della garanzia diretta presso Enti pubblici, organizzazioni di categoria e Consorzi fidi operanti nel settore primario.

Al 31 dicembre 2007, risultano attivati i seguenti accordi Con Regioni e Confidi:

- *Regione Sicilia*
 - Protocollo d'intesa che prevede, tra le altre cose, il cofinanziamento da parte della Regione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia di cui al decreto legislativo 102/2004. La Regione in tal senso ha stanziato Euro 3.000.000. Al momento, le somme messe a disposizione dalla Regione non sono ancora state versate all'Ismea.

- *Regione Sardegna*
 - *Accordo che prevede lo stanziamento di:*
 - Euro 3.000.000 quota Regione + Euro 3.000.000 quota Ismea/SGFA da destinare all'assunzione di garanzie dirette attivabili per operazioni di ristrutturazione del debito finalizzate, in particolare, alla trasformazione a lungo termine di precedenti passività contratte a breve e medio termine;
 - Euro 750.000 quota Regione + Euro 750.000 quota Ismea/SGFA da destinare a interventi di cogaranzia sui finanziamenti suddetti. Le somme a carico della Regione sono state versate all'ISMEA.

- *Regione Lombardia*
 - Accordo controfirmato dalla SGFA, dalla Regione, dal MIPAF e dai Federfidi Lombarda s.c./Agrifidi Lombardia s.c./COFAL s.c. con lo scopo di attivare interventi in cogaranzia

- *Regione Emilia Romagna*
 - Accordo quadro tra ISMEA e Regione che prevede tutte e tre le tipologie di intervento delle garanzie dirette attraverso la partecipazione di sette confidi. L'impegno a carico della Regione è stabilito in Euro 5.000.000,00 da destinare tanto agli interventi in collaborazione con i Confidi quanto ad altre attività. Al momento, la Regione ha stanziato solamente la quota in favore dei Confidi per l'attivazione di cogaranzie.

Al 31 dicembre risultava inoltre stipulata una convenzione per interventi in cogaranzia con il confidi AGROFIDI – Via Ganaceto, 134 – 41100 Modena

